

Parma

SINDACATI MANIFESTANTI DA PARMA, REGGIO E PIACENZA

Protesta davanti al forno: rinnovare il contratto

I lavoratori: «Fosse piene di rifiuti, problemi di odore e igiene». Iren: «Guasto già risolto»

Pierluigi Dallapina

Per chiedere il rinnovo del contratto, i lavoratori dell'igiene ambientale si sono dati appuntamento davanti all'inceneritore di Iren, a Ugozzolo, luogo simbolo della gestione dei rifiuti in città e non solo. Ieri mattina, un centinaio di addetti del settore provenienti da Parma, Piacenza e Reggio Emilia - cioè dalle tre province in cui opera Iren - si sono radunati a partire dalle 9.30 davanti ai cancelli dell'impianto, dove hanno attaccato striscioni e cartelli per chiedere al più presto il rinnovo del contratto nazionale, scaduto il 31 dicembre 2013. La giornata di sciopero è stata proclamata in tutta Italia da Fp Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Fiadel. A Parma, fanno sapere i rappresentanti dei lavoratori, l'adesione è stata attorno al 90%.

In base alle cifre fornite dai sindacati, si scopre che il rinnovo del contratto è atteso, a Parma, da 450 lavoratori, a Reggio da poco meno di 300 addetti, mentre a Piacenza sono circa in 290 a

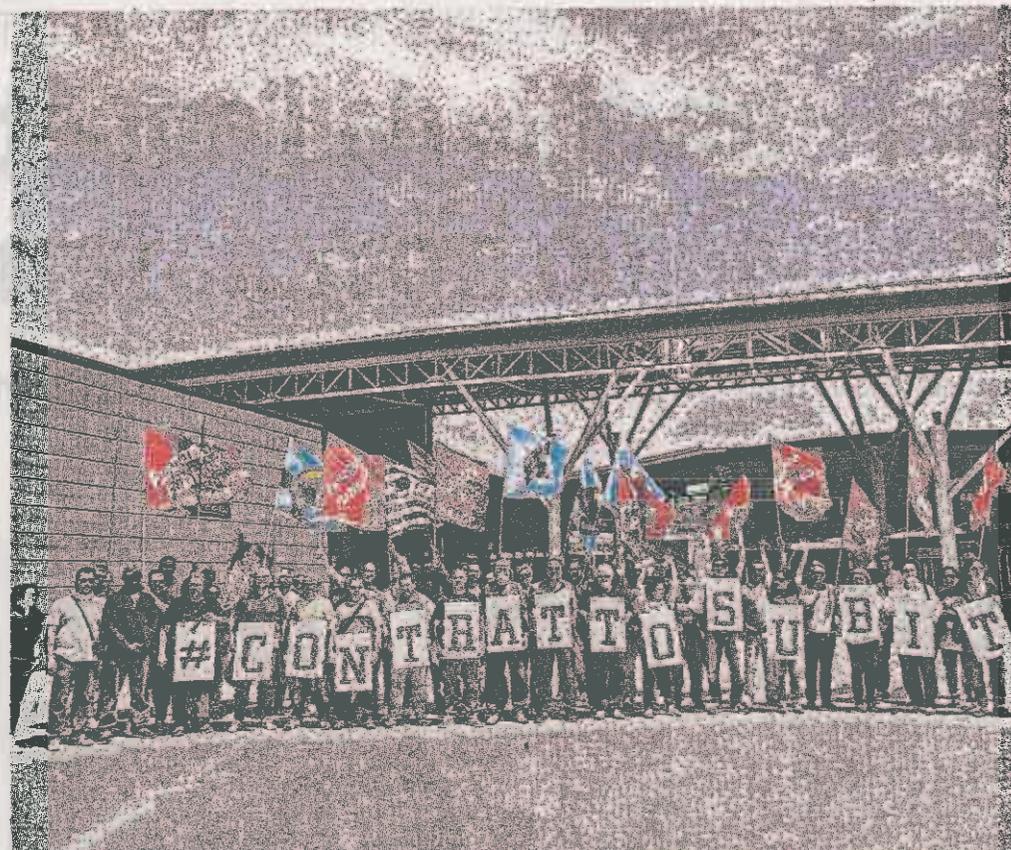
sperare nel rinnovo. «Da circa due anni e mezzo, circa 100mila addetti del settore a livello nazionale, divisi equamente tra pubblici e privati, sono in attesa del rinnovo. Se viene a sparire il contratto di riferimento, verranno meno anche le tutele dei diritti, potrà aumentare la disoccupazione e il servizio di gestione dei rifiuti potrà avere ripercussioni negative», afferma Saurò Salati, segretario della Fp Cgil di Parma, nel corso del presidio-corteo durato tutta la mattinata. Alla manifestazione - hanno ricordato alcuni esponenti sindacali - era atteso anche il sindaco, ma il primo cittadino, a quanto pare per impegni istituzionali, non si è potuto presentare davanti ai cancelli del forno inceneritore.

Tornando ai motivi dello sciopero, Donato Sementina, membro della segreteria regionale della Fit Cisl, parla di «due pesi e due misure» all'interno della multiutility. «Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti e lo spazzamento - sostiene - a Torino non esiste esternalizzazione.

Purtroppo, l'esternalizzazione selvaggia viene applicata da Iren solo in Emilia Romagna». Come ricorda Simona Fiorenza, membro della segreteria di Uil Trasporti, a Parma l'esternalizzazione arriva al 75%, nonostante sia stato chiesto a Iren di ridurla al 60, per quanto riguarda il servizio di raccolta dei rifiuti. «C'è un problema con Iren relativamente agli appalti, perché riscontriamo una tendenza al ribasso, sebbene certe conquiste contrattuali non dovrebbero essere poste in discussione».

Nel corso del presidio, alcuni lavoratori hanno denunciato le difficili condizioni lavorative all'interno del termovalorizzatore, in quanto le fosse in cui vengono stoccati i rifiuti sono stracolme, generando forti problemi di odore e di igiene. Da Iren fanno sapere che l'accumulo di immondizia è stato determinato dal guasto lungo una linea di smaltimento. Ora però il guasto è stato risolto e il quantitativo di rifiuti nelle fosse verrà progressivamente ridotto. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ugozzolo I lavoratori che ieri hanno manifestato davanti al termovalorizzatore.

2 giugno

Raccolta effettuata regolarmente

In occasione della festività del 2 Giugno per tutte le zone di Parma che prevedono l'esposizione dei rifiuti nelle giornate di mercoledì e giovedì, il servizio di raccolta rifiuti porta a porta verrà effettuato regolarmente. Il Punto Ambiente di strada Santa Margherita resterà chiuso giovedì e venerdì. I Centri di raccolta rimarranno chiusi giovedì.

Scadenze

Tari, ultimo giorno per pagare la prima rata della tassa rifiuti

Chi non lo avesse ancora fatto, deve affrettarsi a pagare - perché scade oggi - la prima rata semestrale dell'acconto Tari 2016, cioè della tassa destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Va ricordato che la Tari è stata introdotta con la legge di Stabilità 2014 e ha sostituito la Tares. I contribuenti devono segnarsi un'altra data sul calendario: il 15 novembre 2016, quando scadranno i termini di

pagamento della seconda rata semestrale di acconto della tassa. Il pagamento deve essere effettuato tramite il modello F24 e può essere eseguito in tutti gli uffici postali o recandosi agli sportelli bancari, senza addebito di commissioni. Dal 2016 l'F24 può essere pagato anche nelle tabaccherie convenzionate con Banca Itb, utilizzando il codice a barre riprodotto in fondo al modello. ♦ P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapporto Anci-Conai

Aumenta la differenziata e si riducono i rifiuti prodotti

Aumenta la differenziata e si riducono i rifiuti prodotti. E' quanto emerge dal 5° rapporto della banca dati Anci-Conai e l'Osservatorio sulla differenziata. I dati sono stati illustrati nei giorni scorsi durante un seminario formativo svoltosi alla Casa della Musica.

L'incontro era incentrato sul tema "Il nuovo regime della gestione dei rifiuti: affidamento del servizio e Tari, analisi dei sistemi di raccolta ecoefficienti, controllo di gestione e smartness nella gestione dei rifiuti" e promosso da Anci Emilia Romagna e Conai - Consorzio per il recupero degli imballaggi, con il patrocinio. I lavori si sono aperti con un breve saluto del sindaco Federico Pizzarotti - presidente della commissione politiche Ambientali, Territorio, Protezione Civile, Energia e Rifiuti dell'Ance nazionale - e dell'assessore all'Ambiente e mobilità Gabriele Folli. Dal rapporto emerge che la produzione pro capite di rifiuti urbani nel periodo 2010-2014 è scesa di oltre il 5%, passando dai 535 kg per abitante del 2010, ai 508 kg del 2014. Nello stesso periodo la raccolta differenziata è cresciuta, a livello nazionale, di oltre il 10%. Le zone più virtuose sono quelle del Nord Italia, dove la differenziata ha superato quota 55%, circa 10 punti in più rispetto alla media nazionale (45,98%). Sotto la media invece il centro, il sud e le isole, rispettivamente fermi a quota 40% e 30,65%. ♦ L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA